

Testo interrogazione a risposta scritta

BERNARDINI, BELTRANDI, FARINA COSCIONI, MECACCI, MAURIZIO TURCO e ZAMPARUTTI. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

il vicesegretario generale nazionale dell'Osapp, Domenico Mastrulli ha reso noto che lo scorso 2 dicembre 2010 un assistente di polizia penitenziaria è stato aggredito nel carcere di Trani con pugni sferrati allo stomaco da un detenuto, che si trovava nel reparto infermeria «per problemi psichiatrici»;

l'agente è stato soccorso da operatori del 118 che lo hanno trasportato in ospedale dove è stato diagnosticato un «trauma contusivo al torace»;

a sferrare i pugni contro l'agente è stato lo stesso detenuto che alcuni mesi fa aggredì altre due unità di polizia e lanciò contro di questi e nella propria cella escrementi umani;

a giudizio della prima firmataria del presente atto questa ennesima aggressione in danno di un agente di polizia penitenziaria è da collegare senza dubbio al sovraffollamento (in Puglia ci sono 4.800 reclusi rispetto ad una capienza di 2.500 posti) e all'eccessivo carico di lavoro al quale sono costretti i baschi azzurri. In Puglia mancano in organico circa 400 agenti, il che costringe i poliziotti penitenziari ad espletare anche 15 ore consecutive di lavoro; senza contare i doppi turni e le ore di straordinario che poi non vengono pagate -:

quali siano le modalità e le circostanze in cui è maturata questa ennesima aggressione ad un agente di polizia penitenziaria;

come intenda intervenire per coprire le carenze di organico della polizia penitenziaria e per rispettare le norme contrattuali e di legge sulle condizioni di lavoro e sugli straordinari effettuati dagli agenti del corpo;

cosa intenda fare per affrontare il sovraffollamento detentivo che determina un degrado che offende la dignità umana dei reclusi.

(4-09908)